

Faggi giocano con ariose brezze
nell'autunno che insegue
personali speranze

Verso il cielo le foglie
volano ridendo
su trame di vento
che si percepiscono appena

In attesa ci sediamo
sulla radice che sa di terra e muschio
e respiriamo curando il fuoco del cuore.

Scorre il torrente nel lontano ascoltare
lo scroscio che sa d'un eterno andare.

Ariose brezze giocano con personali speranze
nell'autunno che abbraccia
rami di faggi.

Seguo la linea contorta dei rami
dove foglie ci parlano di orienti,
piogge e lune ormai lontane.

Cessa la distanza tra il silenzio
e i miei pensieri
mentre batton le ali
piccoli uccelli
tra le foglie calanti
delle sophore

Il cuore si apre alla carezza
di ciò che appare
senza tempo

Teniamo ancora negli occhi
il tempo che abbiamo trascorso
a seguire la luce
tra rami e foglie di castagneti
là dove il sentiero si perdeva
nella vertigine del ricordo
dell'origine dell'amore.

Il tempo ci vide
vicinissimi al cielo
in un mondo di fronde
e erba e acqua lucente
di un torrente che freme
al contatto con la roccia.

I castagni come segni dell'ignoto
tendono indecisi ricci sui rami
ed altri sparsi sul terreno
ultimi doni prima dell'inverno
per chi
giorno dopo giorno
nutre di calde albe
il pensiero.